Anno XXVII — Mercoledì 2 Agosto 1893 — Conto corrente con la posta — N. 182

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ISTRUZIONE SUPERIORE IN ITALIA.

Su quest' importante problema della vita nazionale l'egregio pubblicista Guglielmo Ferrero scrive un' interessante articolo che ci piace riportare integralmente.

Tra i fatti inquietanti della vita italiana di questi tempi, va messa la indifferenza dell'opinione pubblica per certi problemi gravissimi, che dovrebbero invece inquietare al grado più alto.

Uno di questi problemi è quello dell' istruzione superiore. Non che si creda l'Università la massima forza di un paese, frase retorica con cui la gente che vive dentro o intorno all'Università — ha voluto gonfiare la propria importanza: ma perchè l'Università diventa ogni giorno più pericolosa moltiplicando la moltitudine dei suoi laureati, cioè mandando ogni anno alle battaglie della vita una frotta di giovani che essa non ha preparato affatto a queste lotte. Se una istituzione in Italia è causata di sperpero di tempo e denaro, di delusioni, di esistenze mancate e anche di ignoranza, è appunto l'Università.

L'Università italiana — per dirla in breve — è precisamente in sfacelo. Di certe Facoltà — specialmente di quella di legge — si può addirittura dire che non esistono più se non sulle tabelle ufficiali e sugli Annuari, che sono già stati distrutti dalla forza dissolvente della decadenza.

In quelle Facoltà difatti non assiste mai in media alle lezioni più del 20 0[0] di scolari: molti si iscrivono al principio dell'anno, tornano a casa e non si fanno più vivi che per l'esame, durante il quale hanno talora il piacere di conoscere per la prima volta il loro professore; gli esami — e più ancora gli esami di laurea — sono una formalità senza importanza, da cui tutti se la cavano, consistendo essi nelle ripetizioni di poche pagine di sunti litografati. Ve ne hanno poi delle Università in cui la metà delle cattedre è vuota ed è occupata dai pochi professori restanti, che spesso sono incaricati di disimpegnare materie su cui hanno una competenza tutt'affatto relativa e abborracciano giù in fretta e furia un Corso qualunque (uno di essi rimproverato perchè strapazzava così il Corso, dicono rispondesse: per l' incarico prendo mille lire ed io fo lezione per mille lire).

Spesso poi i professori o perchè deputati, o perchè investiti di altri uffici devono allontanarsi e tralasciano le lezioni, per mesi, come è accaduto l'anno scorso in una grande Università del Nord, dove per tre mesi quattro dei più importanti insegnamenti della Facoltà legale mancarono. Date queste condizioni di fatto non è lecito affermare che la Facoltà di legge non esiste più e si è già compiutamente dissolta? Che importa che essa esista ancora nelle fittizie divisioni amministrative dell'ordinamento universitario, quando i professori insegnano poco e gli scolari imparano meno; quando tutto procederebbe egualmente se i Corsi fossero chiusi? e gli studenti non dovessero presentarsi che alla fine dell'anno per subire l'esame? Salvo pochissime eccezioni, gli avvocati e i giuristi non si fanno oggi più nelle Università,

A un dipresso si potrebbe dire delle Facoltà di lettere e filosofia, sebbene per la scarsezza degli studenti e per una lunga tradizione, in esse le apparenze della disciplina siano meglio conservate; la frequenza degli scolari alle lezioni sia più grande e la diligenza più comune. Ma tutto ciò non è che paura; gli studenti si assoggettano ai desideri ed anche ai capricci dei professori perchè avranno poi bisogno del loro aiuto per trovare un posto; e con pazienza evangelica ascoltano perciò un numero enorme di lezioni, in gran parte inutili, che non lascieranno nel loro spirito nessuna traccia.

Un poco più vive sono le Facoltà di medicina, di scienze fisiche e matematiche. Nelle Facoltà di medicina, sopratutto negli ultimi anni, quando lo studente dopo una lunga preparazione si trovi finalmente faccia a faccia con il malato, c' è un vero concorso spontaneo interessato alle lezioni sopratutto delle Cliniche; ma i primi anni di studio sono invece interamente inutili e oziosi, senza interesse e senza energia.

Hanno voluto — sopratutto i professori — attribuire questo sfacelo alla mancanza di disciplina e hanno domandati poteri più ampli sulla scolaresca. Ma come mai dei professori hanno potuto esser vittime di una simile illusione? L' ordinamento, come è adesso, dà già al professore una quantità di strumenti disciplinari da poter governare un esercito se non soltanto una scolaresca — le firme di frequenza e gli esami per nominare solo i due più potenti: e che cosa si vuole di più? Eppure questi due strumenti nessuno o quasi li usa. Le firme di frequenza che il professore dovrebbe mettere sul libretto dello studente alla fine dell' anno, sono diventate una formalità inutile e vana; basti dire che in certe Università, gli studenti falsificano la firma dei professori e questi lo sanno e ne sono contenti, perchè così sono dispensati dalla fatica di scrivere un qualche centinaio di firme, che tanto darebbero egualmente. Gli esami poi... In certe Università che godono fama di severità, uno studente riprovato la mattina alle sette, può, pregando il professore, ripresentarsi a mezzogiorno e passare; oppure ripresentarsi di lì a qualche giorno e con l' aumento di sapienza procuratosi in quei pochi giorni prendersi la rivincita della sconfitta passata. Basta questo.

A che gioverebbero nuovi e più forti Regolamenti disciplinari, quando non si possono applicare quelli che già si hanno? Tanto più che le Autorità universitarie e i professori non adoperano le ferule che il Regolamento dà loro, non per pigrizia o paura, ma perchè sentono benissimo che non servirebbero a nulla.

Obbligate pure uno studente a frequentare le lezioni: ma potrete anche costringere l' attenzione a star desta e tesa verso le parole del maestro? Fate delle stragi negli esami: ma potrete ottenere con ciò che lo studente penetri e si assimili lo spirito di una scienza?

E che le cause di questo sfacelo generale sono molte e più complesse. In parte, tale sfacelo non è che un fenomeno naturale di trasformazione che si opera in tutte le istituzioni invecchiate. Abbiamo visto che lo sfacelo è massimo nelle Facoltà di legge e di lettere: vi è massimo appunto perchè queste Facoltà tra tutte sono le più vecchie, così vecchie che rappresentano ancora l'Università medievale. Il professore è ancora in generale il *lettore* medievale, che sale in cattedra e fa la sua spiegazione; con questa differenza, che se il *lettore* era nel Medio Evo, quando i libri scarseggiavano e si potevano avere con fatica — un individuo prezioso, una specie di biblioteca ambulante e vivente, a cui bisognava ricorrere in mancanza del meglio, ai nostri giorni esso è quasi inutile. Che bisogno c'è di andare a sentire una lezione p. e. di diritto commerciale, quando il professore ha già in memorie e volumi stampate le sue idee, e non fa che ripeterle oralmente? Si aggiunga che l'audizione è un mezzo di imparare assai più faticoso che la lettura; esige uno sforzo di attenzione più intenso, perchè una sola frase perduta può disorientarvi compiutamente; non dà modo a soffermarsi nei punti più difficili e oscuri perchè bisogna trottar dietro al professore con eguale velocità di passo; altrimenti si perde la guida.

Si capisce che nel medio evo gli uomini desiderosi di imparare, si adattassero a questa fatica, in mancanza di meglio; oggi che possiamo comodamente studiare sui libri, nella nostra camera, all'ora che vogliamo, che bisogno c'è più di tornare ad ora fissa a prendere una imbeccata di scienza, facendo uno sforzo più intenso ed ottenendo un risultato minore.

Ciò non accade per le scienze sperimentali, in cui la lezione non può essere sostituita dal libro interamente, perchè il libro non può dare che figure, mentre c'è bisogno di vedere esemplari di animali, di piante, di organi ecc. ecc,, e il professore appunto si serve della lezione per mostrarli ai suoi scolari. Questa è la ragione per cui le Facoltà di medicine e di scienze sono ancora abbastanza vive, mentre quelle di legge e di lettere sono morte ed esauste; nelle prime, la lezione risponde ancora ad una necessità organica, dato il carattere delle scienze sperimentali; nelle seconde invece essa è un puro anacronismo, un avanzo di costumi antichi, che non ha quasi, almeno nella sua forma attuale, ragione di esistere.

Questa è la prima causa organica di una decadenza, o meglio di una trasformazione, che si compie attraverso fenomeni di sfacelo. Ma ve ne sono altre che aggravano la malattia, rendendo impossibile o difficilissima questa trasformazione a cui l'Università tende naturalmente.

GUGLIELMO FERRERO

GIUDIZI STRANIERI

L'Italia e gli italiani d'oggi

Roma

Dalla Capitale, luglio.

S'aspettava qui con una certa impazienza che la *Revue des mondes* del 15 luglio pubblicasse la continuazione dello studio del signor Bazire sull'*Ital·a e gl'italiani d'oggi*, la cui prima parte aveva visto la luce sulla precedente puntata, per conoscere che cosa dicesse lo scrittore francese sulla capitale d'Italia e sui suoi abitanti, quand'ecco che la grande rivista parigina, senza abbandonare l'Italia, pubblica un articolo del signor Rod sull'*Evoluzione Letteraria in Italia*, esclusivamente dedicato ad uno dei nostri più simpatici romanzieri: Antonio Fogazzaro.

I romani come vedete, non hanno potuto soddisfare la loro curiosità.

Permettetemi di dirvi, così di volo, che codesto studio del sig. Rod, sebbene assai benevolo agli italiani, pure formicola di errori. Basti dirvi che Francesco De Sanctis, che fu genialissimo critico letterario, è chiamato il restauratore degli studi storici in Italia e precisamente di quegli studi di cui ora Pasquale Villari è l' illustre rappresentante — che quasi tutti i poeti italiani e segnatamente il Carducci, lo Stecchetti, Camillo Boito, e il Graf sono derivazioni della poesia tedesca; che il Verga, nelle novelle, è un imitatore di Guy da Maupassant, il Verga la cui *Nedda* vide la luce molti anni prima che gl' italiani cominciassero a borbottare il nome del novelliere francese!... Un altro sproposito e poi finisco: l'Italia attuale è in piena reazione idealista, essa ha rinnegato il paganesimo ringiovanito del Carducci, il naturalismo del Verga e del Capuana per mettersi, col Fogazzaro, sulla via dei bigotti.....

Eppure, tutti sanno in Italia, non esclusi i *robi vecchi* di Roma, che il Fogazzaro non ha aperto nessuna via: egli semplicemente, è un continuatore della scuola manzoniana, che in Italia non è mai scomparsa, nemmeno dinanzi agli attacchi del Settembrini e del Carducci.

—

Sifatti giudizi mi richiamano alla mente quelli ora benevoli, ora severi, tal altra volta maligni, che gli stranieri hanno emesso su Roma.

Tutti gli stranieri si confessano innamorati di Roma. Chi non lo fosse sarebbe un barbaro, un ignorante, un idiota, una riproduzione in ottantaquattresimo di Alarico o d'Attila. Sono sicuro, che se non avessero paura di procurarsi una sì brutta nomea, questi stranieri farebbero siffatta confessione con meno fervore, o non la farebbero specie tutta questa turba di *touristes* che ogni anno con le prime brezze d'autunno, ci mandano le Americhe e l'Inghilterra: gente, se non tutta, certamente in gran parte che di Roma non conosce che il nome da essa appreso tra una vendita di stoccofisso e un'altra di sardelle salate, fra una spedizione di petrolio e un'altra di pannine, fra un conto-corrente e un riporto.

Cotesta brava gente è ammiratrice di Roma, perchè nel suo Bedeker trova che Roma è degna d'ammirazione. Essa gira intorno a tutti i monumenti della Città Eterna; visita basiliche, chiese, terme, fontane, piazze, fori, acquedotti, gallerie, musei, botteghe d'antiquari, e trova tutto bello, sublime, anche i quadri d'autori apocrifi, anche le antichità problematiche. Ma Roma non si può amare in pochi giorni, nè forse in poche settimane.

Il contrasto tra il vecchio e il nuovo, tra ciò che fu e ciò che è, è così stridente, così singolare, che più che amore, getta nell' animo del visitatore una specie di profonda tristezza, un sentimento di melanconia, che non in tutti è origine di elevata e nobile meditazione poetica.

Roma non s'arriva ad amare davvero d'amore sincero, che trova le sue radici nelle fibre più recondite del cuore, che dopo un soggiorno piuttosto lungo.

Bisogna, insomma romanizzarsi, sentire ciò che si chiama il culto del passato, la poesia delle grandi rovine, per amare la Città Eterna.

Gregorio XVI, che lo sapeva, quando prendeva commiato da lui qualche personaggio insigne, soleva domandare: — Da quanto tempo è a Roma? — e se il personaggio rispondeva: — Da una settimana, da un mese, Santità; — il Papa invariabilmente ripigliava: Addio; — ma se gli rispondeva: — Da un anno, Santità; — il pontefice esclamava: — Allora, a rivederci!

E quel personaggio, l'anno appresso, s'era sicuri di rivedere a Roma.

Altrettanto accade — credo — a Venezia.

—

I tedeschi fra tutti gli stranieri, si distinguono per codesto amore verso l'*Urbs*.

La gioventù tedesca è studiosa, e lo studio della storia di Roma, accende nel suo animo un affetto immenso, profondo verso questa antica regina del mondo e che si trasforma subito in una specie di culto.

La colonia tedesca, difatti, e qui la più numerosa, ed è la sola che abbia un circolo, dove, d' inverno, anche gli italiani possono passare delle ore deliziose.

—

Riuscirebbe del resto assai curiosa la raccolta di tutti gli spropositi che contengono i libri o note o impressioni su Roma. Ricordo d'un *touriste* che della grande città non ricordava che l'odore di broccolo fritto; d'un altro che si meravigliava come ancora si tenessero all'impiedi certe rovine, che erano poi le mura dell'epoca dei re; d'un altro che non si sapeva spiegare perchè lo Stato non avesse fatto riedificare il Colosseo; d'un altro, infine, che paragonava l'andamento delle signore romane.. a quello delle oche!

Per carità, che non lo sappiano le belle matrone dei Setti Colli!

BOCCA DI MARMO

I falsi monetari a Lecce

Scrivono da Lecce, 28 luglio:

Si ha notizia dell'esistenza di un'associazione formata da altro genere di malviventi.

Sono nè più nè meno che falsi monetari, le cui truffe si consumano vendendo piombo per argento greggio al prezzo di lire cento il chilogramma!

E' il *Corriere Meridionale* di Lecce che reca alcuni curiosi particolari sulle gesta di codesti matricolati bricconi.

Uno degli associati si fingeva capitano marittimo proveniente dalle Indie, da cui trasportava il metallo che — a suo dire — non si poteva cedere in quantità inferiore al quintale.

Un altro *galantuomo* si gabellava per commesso del capitano, nel cui nome stipulava la vendita con gli annessi patti e condizioni.

Un terzo era sempre pronto *fra cotanto senno*; esso si dava a credere per orefice e in tale qualità trasportava seco crogiuoli, forme e tutto — in una parola — l'occorrente per la fabbrica delle monete d'argento.

Di tratto in tratto qualche merlo cadeva nella rete.

Ed ecco come.

Appena l'ingenuo si determinava a stipulare il contratto, l'orefice — il quale avea sempre in serbo qualche scudo vero di zecca — lo nascondeva nella forma, dopo averlo accuratamente ravvolto in una patina di grasso; appena liquefatto il metallo, vi gettava dentro le monete.

Quando il metallo era raffreddato, egli estraeva lo scudo vero, che faceva aprir tanto d'occhi all'ingenuo; quello scudo dall'orefice medesimo, in compagnia del merlo, veniva presentato al cambio agli sportelli degli Istituti pubblici.

E' inutile il dire che veniva cambiato senza la menoma difficoltà: era della R. Zecca.

L' ingenuo si convinceva più che mai trattarsi di vero argento, e, per non perdere un affarone, stipulava un primo contratto.

Poco dopo ricompariva l'orefice e con una generosità senza pari versava una quantità di scudi superiore al doppio dell'argento comprato, e in tal modo il compratore, accecato dalla brama di questi straordinari guadagni, addiveniva ad acquisti più considerevoli.

Si avea cura però di raccomandare il massimo silenzio per evitare qualche grattacapo per parte degli agenti del fisco.

E in questa guisa le truffe son succedute alle truffe e finchè pochi giorni fa la P. S., che già avea subodorato qualche cosa e avea sguinzagliati qua e là i suoi segugi, riuscì a porre le mani addosso a una buona dozzina di tali galantuomini, che non seppero negli interrogatori subiti scagionarsi dalle imputazioni che loro si attribuivano.

Pare che finalmente la Provincia di Lecce sarà spazzata da questa nuova gramigna.

E' un' opera altamente meritoria, altamente civile.

Il vice-ammiraglio Bertelli

Non saranno discari ai nostri lettori i seguenti cenni sul vice-ammiraglio Luigi Bertelli, che sarà direttore generale delle imminenti manovre navali.

Egli ebbe i natali in Genova, ove ricevè maschia e distinta educazione professionale dell'antica Scuola di Marina, uscendo col grado di guardia marina, insieme ad una schiera di eletti compagni d'armi, come il compianto eroe Capellini e l'attuale valente ministro Racchia, immediatamente dopo il corso di S. Bon, dei del Santo, degli Arminjon, degli Orengo, degli Albini, dei Martin Franklin, dei Sani, che seppero dare tanto lustro alla corporazione navale.

Mite di natura, soldato risoluto e coraggioso, marinaro dal colpo d'occhio sicuro, appassionato dell'arte sua, sono caratteristiche spiccate della sua persona, un senso profondo di rettitudine, un fine intuito della opportunità dell'opera, ed un accorgimento sottile e pratico nel ponderare e decidere.

L'ammiraglio Bertelli si rivelò sempre tale, per il chè fin da' primi gradi della carriera, i suoi superiori lo scelsero a disimpegnare missioni, la cui riuscita riposava essenzialmente sopra doti ed attitudini pari a quelle sopradette.

Così nel 1859, venne dal governo sardo inviato ad assumere il comando delle due cannoniere del governo toscano: la *Veloce*, con la quale seguì le flotte alleate — francese e sarda — nell'Adriatico, per figurare, nello investimento della piazza di Venezia, fra le navi di piccola pescagione, destinate ad aprirsi il varco attraverso le lagune, sotto il poderoso fuoco delle batterie terrestri nemiche.

Lo si ritrova nel 1867, capitano di fregata al comando di una Divisione composta di quattro navi a vela, con l'esclusivo scopo di formare i nostri giovanissimi ufficiali, che poco avevano navigato, alla vita dura del mare.

Nel 1869, egli è nominato Capo del Gabinetto del buono quanto valoroso ministro Riboty, carica lasciata in seguito alla promozione a capitano di vascello, nel 1870

Successivamente, lo si vide sempre al comando di navi, ed a quello di Divisioni e di squadre, per la promozione a contrammiraglio nel 1880, ed a vice ammiraglio nel 1886.

Ferocia russa contro la Polonia

Alcuni vescovi ed ecclesiastici della Polonia russa si sono rivolti in via segreta al Papa, non potendo scrivere al pontefice senza l' autorizzazione del Governo, per scongiurarlo a voler intervenire a loro favore, perchè la persecuzione contro il clero e la Chiesa cattolica ha raggiunto un grado di ferocia mai praticato nei tempi addietro.

Basta che un prete parli in polacco, in privato o in chiesa, perchè sia tosto arrestato, e senza permesso mandato in Siberia, non badando alla vecchiaia o alla infermità.

Alcuni ecclesiastici chiamano il Papa traditore della causa della chiesa in Polonia, avendo venduto la loro nazionalità alla Russia col convenire che la

lingua russa dovesse essere introdotta in tutte le chiese fuorchè nella parte liturgica. In una di queste lettere il Papa è chiamato Giuda e indegno vicario di Cristo, come quegli che tresca coi nemici di Dio e della chiesa.

Questo linguaggio, che è frutto della esasperazione, dicesi avrebbe prodotto nell'animo del Papa una forte sensazione. Ma non per questo credesi si faranno dei passi a favore di quel clero travagliato.

Un assassino eletto consigliere comunale

Domenica ebbero luogo le elezioni parziali amministrative a Livorno.

Ebbe prevalenza la lista degli ultraradicali che aveva a capolista certo Giuseppe Merga, noto pregiudicato già condannato a 11 anni di lavori forzati per avere assassinato una guardia di Pubblica Sicurezza.

Le scuole francesi in Tunisia

Secondo la *Revue Pédagogique,* gli istituti scolastici della Reggenza tunisina, nei quali era insegnata la lingua francese, ascendevano, nel 1883 al numero di 24, e in questo numero si trovavano 20 istituti diretti di congregazioni religiose. Nessuno di essi poi apparteneva allo Stato. Presentemente vi sono in Tunisia 94 istituti francesi, di cui 85 sono pubblici e dipendenti dallo Stato, e 9 sono privati.

Il numero degli scolari, il quale nel 1883 non era che di un migliaio, sale a 13,436.

Dieci anni fa solo 150 musulmani studiavano il francese; ora invece sono 3,190.

Un furto di trentamilla lire alla ditta Trezza

L'*Adige* di Verona dice che nella notte del 30 p. p. furono rubate lire 30,000 dalla cassa dell'amministrazione Trezza.

Non si sa però nè come, nè quando, nè si sospetta nemmeno l'autore.

Le rivelazioni del «Messaggiero» sul processo bancario

Il *Messaggero* di ieri mattina pubblica nuovi particolari del processo delle Banche.

Dice che vi è implicato un alto personaggio non politico, che al momento dell'arresto di Tanlongo aveva 3 cambiali in sofferenza per la somma complessiva di 3000.000 lire, unite a tre lettere raccomandanti lo sconto.

Ritirò gli effetti, quando i documenti erano dal Giudice istruttore.

Bernardo Tanlongo negli interrogatori rivelò molti uomini politici e giornalisti, fra cui uno che ebbe centomila lire per la campagna in favore della riscontrata.

Nelle carte di Tanlongo i nomi delle persone politiche designate compariscono con le iniziali, fra queste sonvi quelle di quattro ministri, le cui iniziali sono G. C. G. L.

Tanlongo dice che dette a Giolitti 60.000, poi 50.000 lire.

Giolitti, interrogato, confessa che le prime 60.000 le ebbe per le feste di Genova, nega di aver avuto le altre 50.000. La ricevuta delle 60.000 è fatta dal comm. Cantoni e non trovasi nel processo.

Il vuoto di cassa della Banca Romana comincia dal 1885.

Il primo documento del processo riguarda De Pretis, l'ultimo Giolitti

Lo sgoverno in Bulgaria

Un incidente impensato, avvenuto in Bulgaria, getta un'ombra sinistra sull'amministrazione del signor Stambuloff e sulla cosidetta giustizia che egli applica per sostenersi al Governo.

Notizie ricevute da Sofia dalla *Liberté,* di solito bene informata, recano che l'emozione è grandissima nella capitale bulgara, in seguito alle rivelazioni ed alle scoperte fatte a proposito dell'assassinio del ministro Beltceff, per cui si svolse con così lugubri conseguenze il processo Panitza.

Un gendarme bulgaro, per nome Antonoff, è stato recentemente arrestato per aver ucciso un negoziante di Sofia.

Davanti il giudice istruttore Astonoff che passava per un agente protetto di Stambuloff, avrebbe dichiarato che nel mese di marzo 1891 mosso da altri sentimenti, egli aveva tirato, a scopo di vendetta, un colpo di rivoltella sul signor Stambuloff e che aveva colpito il ministro delle finanze Beltceff.

Si ricorderà che per questo attentato il signor Stambuloff fece giudicare e fucilare parecchie persone, fra cui il valoroso ed infelice maggiore Panitza.

La deposizione dell'Antonoff muterebbe totalmente la situazione.

Il Panitza ed i suoi compagni, fustigati, impiccati o fucilati, risulterebbero davvero, come sempre si affermarono durante quel celebre processo, innocenti.

Lo Stambuloff apparirebbe come un volgare colpevole ed in tutta la crudeltà d'un tiranno.

In Italia, la sua figura non è certo simpatica alla stampa liberale, quanto più è invece per la ragione degli opposti, simpatica ai giornali ufficiosi di Vienna, dove lo si proclama a dirittura un nuovo Metternich.

Se egli trascende a tutti gli eccessi dell'assolutismo, ormai è chiaro che, più del vantaggio del popolo bulgaro, gli è caro il potere, e se combatte l'influenza russa, consegna però le sorti della Bulgaria in balia dell'influenza austriaca, rappresentata dal Coburgo.

Nè in Italia si deve trascurare che Stambuloff permise il matrimonio reazionario, borbonico, avvenuto a Viareggio, tra il principe e la figlia del duca di Parma, come pure che a Sofia il Coburgo conia e ristabilisce decorazioni prettamente borboniche, per influenza della principessa madre della sposa.

Quanto ciò sia lusinghiero per l'amor proprio italiano non è difficile vedere.

I poveri bulgari sono davvero da compiangere, poichè se si sono liberati dal giogo dei turchi, adesso ne sopportano uno non meno terribile.

La politica austriaca dall'81 ad oggi trasforma la Serbia, la Bulgaria, la Bosnia in altrettante Lombardie e Venezie del 1848.

Ancora la questione del Siam

Londra, 1. Comuni Grey dichiara che il governo spera che il blocco del Siam non avrà più luogo e dice essere inutile ormai di fare delle dichiarazioni sul territorio dell'alto Mekong. L'Inghilterra e la Francia sono d'accordo nell'occupazione dell'isola Samit, e la misura temporanea è dovuta al blocco.

Nella Camera dei Lordi Roseberry, rispondendo ad una interrogazione di Salisbury, dichiara che potrà dare soltanto domani una spiegazione completa a proposito dell'*ultimatum* francese al Siam.

Parigi, 1. Il ministro del Siam si recò stamane alle 11.30 al ministero degli esteri ad annunziare che il Siam aderiva a dare le guarentigie complementari reclamate dalla Francia.

Parigi, 1. — Il Consiglio dei ministri decise di ordinare all'ammiraglio Hermann di levare immediatamente il blocco delle coste del Siam. Il Consiglio accettò il principio della creazione di una zona neutra fra le possessioni francesi ed inglesi nella regione settentrionale dell'alto Mekong.

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Bangkok: Tredici navi francesi sono attualmente riunite a Kosichang. La Francia domanda come garanzia la cessione temporanea di Chantaboun.

L'ammiraglio Humann ordinò ai comandanti delle navi inglesi *Pallas* e *Swift* di lasciargli il campo libero. Si teme che i francesi prendano Bangkok come pegno La situazione è ritornata inquietante.

Parigi, 1. I giornali confermano che in seguito alla conferenza fra Develle e lord Dufferin si concluse un accordo per la creazione di una zona neutra tra i nuovi possedimenti francesi ed i territori della Birmania e della China. I relativi protocolli si firmerebbero oggi.

CRONACA PROVINCIALE

Sulla elezione provinciale per Latisana — Una corrispondenza epistolare telegrafica

(Lettera 23 luglio)

« *Mio caro prof. Giussani,*

« Della sagace prudente circonspe-« zione che avete avuta, di *relegare* — « benchè innocuo perchè all'indirizzo « di un anonimo — il mio breve Cenno « di polemica di ieri *fra quei Comu-« nicati che vanno segnati del mar-« chio della vostra irresponsabilità,* « io vi faccio i miei complimenti; però « siccome il *Giornale Udine gli ha « data* nella vece *ospitalità fra i li-« beri di casa sua,* così quindi innanzi « quando avrò qualche mio scrittarello « da pubblicare, per non procacciarvi « noie e trepidazioni, mi rivolgerò ognora « ad Esso, ed unicamente. »

« Ciò, ben s' intende, non toglie punto « alla gratitudine che vi debbo e vi « conserverò perenne per l'amichevole « e benevolo trattamento di cui per « più serque di anni in precedenza allo « incidente odierno nei vostri giornali, « a cominciare dall'*Alchimista,* mi siete « stato sempre gentile e liberale. Vi « stringo cordialmente la mano »

« O FACINI »

(Telegramma 31 luglio)

« *Consigliere provinciale Milanese « — Latisana,* Voto mio morale ap-« pagato, felicitovi riportata vostra « splendida vittoria, plaudendo savio « avveduto giudizio Elettori. »

FACINI

Che regalo gentile una scatola di Sapol!

Da Tarcento

Compagnia Drammatica

Ci scrivono da Tarcento in data 31 p. p.:

Da qualche giorno abbiamo qui fra noi la distinta compagnia drammatica *Sorelle Gardini* diretta dal sig. *Ugo Gardini* che ci fa passare un paio di ore alla sera veramente felici.

La signorina Desdemona Gardini che conta appena 10 anni è un portento dell'arte. Ve lo assicuro che per credere bisogna proprio sentirla. La sua grazia è accoppiata a tutte le ottime qualità che oggi l'arte drammatica richiede. Sua sorella che conterà appena 14 anni non ha niente d'invidiare alla sorella Desdemona. Ieri sera, domenica, il teatro rigurgitava di spettatori e meritati furono i continui e frenetici applausi per la signorina Desdemona Gardini in particolare nonchè per gli altri; tutti furono costretti più volte di ripresentarsi alla ribalta. Ci spiace che fra brevi giorni ci lascieranno; ed io interprete di molti miei amici faccio tanti auguri alla brava ed ottima compagnia Gardini, chè alla sua bravura accoppia una grande gentilezza d'animo.

Il vecchio corrispondente

Da S. Daniele del Friuli

Occupiamoci del miglioramento bovino — Quello che si è fatto, e quello che si desidera per l'avvenire — La fiera di San Daniele Agostino — Premi per animali — Festività nel giorno 27.

Ci scrivono da S. Daniele 1 agosto:

(Omicron) Questa mattina vi fu una riunione di soci del Comizio Agrario, e soci della nuova Associazione dei commercianti per trattare di vari interessi. Il Comizio agrario si occupò dell'importazione di tori. Intervennero dei nuovi e dei vecchi preposti dell'istituzione.

Discusso sul da farsi nell'interesse dell'allevamento bovino, furono posti in evidenza i notevoli risultati ottenuti col toro Simmenthal importato nel 1886 che diede dei buonissimi risultati. Anche il toro Friburgo importato nel 1890 diede e da dei buoni prodotti, è benissimo tenuto dall'incaricato di suo governo e si ha motivo di ritenere che potrà funzionare ancora per un periodo relativamente lungo. Però il concorso alla monta con vaccine non è molto notevole essendovi avversione al mantello pezzatto bianco-nero.

I bisogni del luogo richiedono però la scelta di un toro che alla taglia del Friburgo associ un mantello più gradito agli allevatori. Così non è fuori del possibile, per cui si farà preghiera alla commissione degli acquisti di importare un Friburgo - Simmenthal di taglia elevata, ossuto, ma di mantello non bianco e nero.

Si valutarono però anche le condizioni attuali dell'allevamento con notevole tendenza a curare anche l'allevamento di bovine da latte. — Trattandosi di animali che poco a poco si vanno specializzando per il latte, non si può riprometersi che a tutte convenga il Simmenthal Friburgo di taglia elevata.

Tenuto conto dei risultati ottenuti in varii punti della provincia collo Schwytz già noto vantaggiosamente, il Comizio farà pratiche per l'acquisto anche di un torello Schwytz.

Queste furono le idee espresse, però i preposti del Comizio si riservarono di definitivamente deliberare entro il 3 corrente per sollecitare poi la domanda alla on. Deputazione Provinciale.

E' troppo naturale che anche il commercio debba curare le sue migliori sorti e cerchi promuovere quanto gli giova direttamente ed indirettamente. Ma per non fare cose senza un certo vantaggio anche agricolo si è voluto discutere, e poi deliberare sui modi di far più viva del solito l'antica e rinomata fiera di S. Daniele Agostino (28 agosto corrente). Si agevolerà in tutti i modi il concorso alla *fiera* degli allevatori coi loro buoni animali e precisamente per i soggetti migliori si avranno numerosi premi da conferirsi da apposita giuria. E oltre a diplomi e menzioni si accorderanno L. 300 (trecento) in premi.

Anche i soggetti non meritevoli possono venire favoriti dalla fortuna poichè taluni premi verranno estratti a sorte.

Speciale Comitato animosamente si occuperà per la felice riuscita della progettata festività agricola, interessante anche il commercio.

Io, dandovi questa notizia, non commetto indiscrezione, ma non mi permetto entrare in maggiori dettagli siccome non potei intervenire alla adunanza.

Ma c'è qualche cosa in progetto.

La fiera di S. Daniele Agostino si ha in animo di festeggiarla anche il precedente giorno, cioè il 27 che è domenica. E la cosa andrà certo e andrà bene mercè il pronto aiuto efficacissimo dell'egr. direzione del Tramvia Udine-S. Daniele.

La Società dei Commercianti si presenterà al pubblico dunque con due cose nuove e bene organizzato, il 27 ed il 28 agosto, e fin d'ora stiamo fidando che Giove Pluvio vorrà dimenticarsi di noi per quei due giorni. Allora siamo sicuri che tutto andrà egregiamente e che i numerosi visitatori acquisteranno e confermeranno la buona opinione su quanto si vuol fare anche in questo paese, ove il commercio e l'agricoltura meritano di essere efficacemente curati.

E ciò proprio lo desideriamo in molti, e quando si è in molti si ha la forza.. si ha la potenza, che conducono sempre a buon esito tanto più se dirette da intelligente volontà.

Le feste di Palmanova

Scrive il *Piccolo* di Trieste:

Domenica riuscì brillantissima l'accademia di scherma e ginnastica organizzata a Palmanova dal Comitato dei festeggiamenti per il centenario della fortezza e del Comune. Nell'elegante teatro, affollato di gente, si produsse da prima la valorosa squadra dei ginnasti udinesi con esercizi alla sbarra ed alle parallele, eseguiti con non comune perizia e si distinsero particolarmente i signori Carlo Rossini ed Ernesto Santi, provetti cultori di questo *sport.*

Seguì la prima parte degli assalti di scherma. Il programma era brillante. Oltre al maestro Franchini del 16° cavalleria di guarnigione a Udine, era intervenuto il maestro Giuliano Brasioli, ben conosciuto nel mondo schermistico come uno dei più forti fra i giovani maestri, e da Trieste il nostro Barbasetti, accompagnato da alcuni dei suoi allievi.

Il capitano Bertelli sostenne un rimarchevole assalto di sciabola col Brasioli ed il maggiore Pizzati del 35° fanteria, arrivato al momento in bicicletta, trovò il tempo di scendere, mettersi in guardia e tirare in una di quelle sue brillanti prese d'arme *a la de l'Angle Beaumanoir,* per ripartire poi subito sfidando torrenti di pioggia sul suo destriero meccanico.

Dopo il solito intermezzo musicale seguirono esercizi alle scale mobili ne' quali i ginnasti udinesi fecero ammirare non meno della loro destrezza la grazia e la plasticità delle loro pose.

Nella seconda parte del programma schermistico, un assalto di spada fra il maestro Brasioli e il maestro Barbassetti interessò al più alto grado gl'intenditori. Vivamente combattuto tra i due egregi schermidori, pose in luce da una parte le risorse fenomenali di agilità e scioltezza del Brasioli, dall'altra il colpo d'occhio e la fermezza nella parata e lo slancio incomparabile nell'attacco del Barbasetti; il quale aggiunse alle tante già conquistate una palma...nova.

Il maestro Franchini, tirando di spada col Barbasetti, fece mostra di ammirabili risorse di linea e di quella eleganza corretta e posata che abbiamo riscontrata sempre negli allievi del venerando cavalier Massei.

Questo assalto, che doveva esser l'ultimo, piacque talmente al pubblico che il m.o Barbasetti per ottemperare agli applausi che chiedevano il bis (trovandosi stanco il maestro Franchini) invitò il Brasioli a due sciabolate. Le quali furono eseguite con singolar maestria e vivacità destando un vero entusiasmo negli spettatori e superando l'aspettativa anche di quelli che potevano già aver visto i due egregi maestri a tirare di sciabola con altri competitori.

Fallimenti in provincia

Giovio Lodovico, negozio di cartoleria in Tarcento.

L'inventario attivo è di circa lire 8000 tra mobili di casa e di negozio, merci, scorte ed attrezzi. Sugli stabili pare non si possa fare assegnamento, perchè sovracarichi di ipoteche.

Il «Rigoletto» a Cividale

si darà certamente nel prossimo settembre.

Diffamazione ed ingiurie

A Moruzzo di Fagagna certa Pimpinato Rosa sporse querela contro De Rubeis Leonardo ritenendosi essa diffamata pel fatto che il De Rubeis aveva manifestato dei sospetti che la Rosa si fosse resa responsabile di furto,

— A S. Giorgio di Nogaro Facini Domenico si querelò per essere stato offeso in pubblico da Maman Francesco.

Arresti

I carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono certo Passoni Antonio stradino del luogo, perchè responsabile di furto semplice.

— Dalla stazione dei Reali Carabinieri di Cividale venivano arrestati a Torreano Carraria Antonio da Udine e Molinari Pietro di Torreano fornaciai, perchè responsabili di furto qualificato.

Incendio

A Dignano si manifestò il fuoco nel fienile di certo Pirona Giulio, l'incendio prese allarmanti proporzioni distrusse masserizie e danneggiò il fabbricato, non fu possibile che isolare l'incendio, nessuna disgrazia; l'incendio causato dalla fermentazione del fieno causò un danno, in parte assicurato, di circa 300 lire.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

AGOSTO 2. Ore 8 ant. Termometro 18 7
Minima aperto notte 15.0 Barometro 753
Stato atmosferico: Vario coperto
Vento: Pressione: crescente
IERI: Vario coperto
Temperatura: Massima 24.7 Minima 14 8
Media 18.81 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

2 AGOSTO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.43	Leva ore	
Passa al meridiano	12.2.44	Tramonta	
Tramonta	7.22	Età giorni	

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 antimer. del giorno di lunedì 21 agosto 1893 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del servizio di escavo delle fosse, e di seppellimento, di prestazioni manuali e di pulizia nel Cimitero Urbano detto di S. Vito, e ciò per cinque anni e verso il canone di lire 4000.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 300 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta o al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato dell'Appalto, visibile in questo ufficio municipale (Sez. IV.): dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine li 31 luglio 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tiro a segno

Questa mattina dalle 6 alle 8 al nuovo campo di Tiro a S. Vito, cominciarono le prove per la gran gara d'inaugurazione che avrà luogo il giorno 15 corrente.

Il dottor Enrico Noè caduto e ferito

Ai cultori della stenografia, dei quali Udine ne conta parecchi, non è certo ignoto il nome del professore *Enrico Noè,* che trapiantò in Italia il metodo stemografico di Gabelsberger dando in questo modo uno sviluppo considerevole alla stenografia italiana.

Il professore Enrico Noè fu anche in Udine tre o quattri anni fa ed ebbe qui liete accoglienze.

All'egregio professore è accaduta ora una disgustosa avventura che speriamo non avrà serie conseguenze.

Ecco il fatto, accaduto il 25 p. p.

Durante il tragitto verso Cilli — il professore abita a Lubiana — il dott. Enrico Noè, un appassionato amico della natura, per goder meglio lo spettacolo del paesaggio si era messo al di fuori del vagone presso il conduttore. Questi conoscendolo per uno scrittore di viaggi, si faceva riguardo di intimargli di lasciare quel posto pericoloso. Il dott. Noè smontando di là alla stazione di Cilli, probabilmente stordito dal gran caldo, mise il piede in fallo, e cadde riportando parecchie ferite e contusioni specialmente alla faccia. Probabilmente il dott. Noè non vuol dare maggiori spiegazioni per non attirar dispiaceri a quel conduttore troppo indulgente. »

Incendio

Alle 9 pom. di ieri appicavasi fuoco al camino della casa n. 8 in via Giovanni d'Udine di proprietà del sig. Franzolini Giuseppe, armajuolo. Tale incendio causato dall'agglomeramento della fuliggine venne in breve domato senza recare danno.

Disordini e ribellione

Certi Candotti Vittorio e Avalli Eugenio vennero arrestati perchè in stato di ubbriachezza commettevano disordini, nel mentre venivano accompagnati in caserma, il Candotti ribellavasi alle guardie con pugni e spintoni, ma reso impotente fu tradotto in camera di sicurezza.

Le prove al Sociale

per l'orchestra sono incominciate ieri.

Per le Corse

Sono incominciati già i lavori per lo steccato in giardino.

DESIDERI DEL PUBBLICO

Giardinetto Ricasoli

Ci scrivono:

Perchè il Municipio non provvede a collocare un paio di zampilli d'acqua od almeno uno solo, in questo grazioso giardinetto?

Quando si penserà di togliere quell'orribile tozza colonna sopra la quale vegetano i nasturzi?

Perchè non si aprono tutti tre i cancelli di ferro, mentre essendone aperto uno solo, il forestiere ha motivo di credere che il giardino non sia pubblico?

Perchè non si fanno levare le piante che in troppo angusto spazio si nuocciono l'una all'altra allo sviluppo?

La roggia di rimpetto alla stazione

Ci scrivono: Quel breve tratto di roggia che si trova proprio di rimpetto la stazione è pericolose, specialmente di notte, non avendo alcun riparo; e come si sa nelle ore notturne partono e arrivano parecchi treni. E' quindi necessario che si faccia un riparo qualunque in ferro, in pietra o in legno.

Il breve tratto di terreno che circonda quel tratto di roggia è poi divenuto uno sconcio deposito d'immondizie, che bisogna assolutamente togliere.

Raccomandiamo dunque a chi di ragione di prendere gli opportuni provvedimenti.

Observator

Banca Popolare Friul. - Udine
con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 luglio 1893.
XIX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	133,156 16
Effetti scontati	»	3,056,029.74
Antecipazioni contro depositi	»	71,027.67
Valori pubblici	»	942,654.64
Debitori diversi senza spec. class.	»	12,098 27
» in Conto Corr. garantito	»	208,198 86
Riporti	»	146,820 —
Ditte e Banche corrispondenti	»	40,716.14
Agenzia Conto Corrente	»	38,097.97
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	343,695 50
id. id. antecipaz.	»	98,195 56
id. id. dei funzion.	»	80,750.—
id. liberi	»	209,341.85
Fondo previd. Impiegati. Conto valori in deposito	»	13,658.25
Totale Attivo	L.	5,426,040.61
Spese d'ordinaria amministrazione L. 16,088.69		
Tasse Governative » 8,028 98		
	»	24,117.67
	L.	5,450,158.28

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 163,487.34		
	»	463,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	27,803 87
Depositi a risp. L. 1,277,001.88		
Idem a piccolo risparmio » 105,704.95		
Id. in Conto Corr. » 1,896,467.75		
	»	3,279,174 58
Fondo previd. Impiegati (Libret. 4,931.37; Valori 13,658.25)	»	18,589.62
Ditte e Banche corrispondenti	»	783 704.07
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	44,200.59
Azionisti Conto dividendi	»	1,571.—
Assegni a pagare	»	341.—
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	441,891.06
Detti a cauzione dei funzionari	»	80,750.—
Detti liberi	»	209,341.85
Totale Passivo	L.	5,350,854 98
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 67,181.44		
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 32,121.86		
	»	99,303 30
	L.	5,450,158 28

Il Presidente
dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco
Gino Morelli de Rossi

Il Direttore
Omero Locatelli

LIBRI E GIORNALI

Biblioteca Tecnica Hoepliana

Gli studii tecnici hanno nell'editore Hoepli, di Milano, un instancabile fautore del loro incremento in ogni branca. Non trattasi di lavori mediocri o di autori sconosciuti e novellini, ma di opere che rispecchiano il meglio delle più recenti applicazioni scientifiche, e che mirano a tenere al corrente gli studiosi e gli specialisti anche di quanto avviene con profitto all'estero.

Senza entrare in un esame particolareggiato delle varie pubblicazioni che ora ci presenta l'editore Ulrico Hoepli; ci limitiamo a indicarne il titolo, da cui i nostri lettori arguiranno l'opportunità e l'importanza dei vari lavori, che loro raccomandiamo:

« L'Acquedotto De Ferrari-Galliera, dell'ingegnere N. Bruno. Monografia. (1. volume in 8 pag. XVI-374) con 6 tavole fuori testo, ed atlante, legato in cartone, di 45 tavole in foglio (L. 25).

E' un'opera tecnica interessantissima per tutti gli ingegneri che si occupano del trasporto di forza a grandi distanze; è indispensabile alle Scuole, agli allievi ingegneri, alle Biblioteche, agli Uffici Comunali, Provinciali, del Genio Civile, ecc., e più specialmente agli ingegneri meccanici industriali.

« Questioni pratiche di Belle Arti, » dell'architetto G. Boito. Restauri, concorsi, legislazione, professione, insegnamento. (1 volume in-8 gr., di pag. XII-424 con 20 figure nel testo, L. 8.50).

Il nome di Boito non ha bisogno di commenti, e di suoi lavori sono abbastanza noti agli studiosi ed agli artisti, perchè si possa esser certi che anche questa sua pubblicazione sarà chiesta con premura dagli architetti, pittori, scultori, biblioteche, ecc.

« La Fotografia » secondo i processi moderni, del dott. L. Gioppi. Compendio teorico pratico. 2ª ediz. riveduta ed aumentata (1 vol. in-8 gr., pag. XI- 752 con 472 incisioni e 10 tavole, fuori testo, L. 12).

« Ingegneria sanitaria. » Igiene delle abitazioni. Vol. 3°, parte 2ª: La condotta delle acque, dell'ing. D. Spataro. (1 vol. in-3 gr., pag. x-552 con 392 incis. e 9 tavole, 4 delle quali in cromo L. 20).

L'Austria e i preti nella Bosnia - Erzegovina

Si ha da Seraievo:

Il ministro delle finanze conte Kallay, cui è anche sottoposto il governo della Bosnia-Erzegovina, ordinò nuovamente ai preti cattolici di quei paesi di non battezzare adulti di altre confessioni senza il preciso permesso dell'autorità politica.

Ricordò ai preti che la loro caccia ai neofiti è dannosa in paese, suscitando specie fra i turchi, degli odî che poi si risolvono in zuffe sanguinose.

Ha condannato poi a pene pecuniarie quattro preti che avevano battezzato, senza permesso delle donne turche. I preti, e questa è peregrina, ricorsero contro la condanna, affermando che dovettero procedere così perchè domandando il permesso avrebbero avuto un solenne rifiuto dall'autorità.

Ad Oreste Baratticri

Come si sa, il generale Oreste Baratieri è trentino, e precisamente di Condino. Egli ha però parenti ed amici numerosi nella cittadina di Arco. Scrivono ora al *Raccoglitore* di Rovereto che alcuni amici di giovinezza ed altri cittadini di Arco hanno stabilito di inviargli come segno d'affetto, in occasione della sua promozione a generale una pergamena illustrata col disegno della casa dove passò la sua prima gioventù e con un patriotico indirizzo.

Telegrammi

L'insurrezione nell'Argentina

Buenos Ayres, 31. Il combattimento continua a Rosario.

Buenos, Ayres 1 Gl'insorti di Rosario rimasero vittoriosi, Il congresso rinviò la discussione per l'intervento federale nelle provincie insorte.

Guerra di tariffe russo-germanica

Berlino, 1. Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza in data 27 luglio secondo cui i principali articoli di importazione russa in Germania sono sottoposti ad una sopratassa doganale del 50 0|0. L'ordinanza entra subito in vigore.

Anche parecchi altri giornali dicono che se la Russia vuole la guerra commerciale, la Germania non può far altro che accettarla e difendersi il meglio che sa.

Gravi disgrazie in Austria

Vienna, 1. Una grave disgrazia è accaduta stamane nel laboratorio militare della nostra città.

Si stava riempiendo di ecrasite un grosso mortaio, quando per cause non ancora ben conosciute, il mortaio scoppiò. Due soldati che lavoravano attorno al mortaio, furono orribilmente dilaniati: un terzo che passava per caso nel cortile venne ferito senza però che il suo stato ispiri serio timore.

— A Zickw una fabbrica di zolfanelli venne completamente distrutta da una esplosione. Gli effetti di essa furono terribili; oltre i gravissimi danni materiali si hanno a deplorare due morti e sei feriti.

96 case distrutte dal fuoco

Budapest, 1. Nel villaggio di Sgamolnok Hutta scoppiò un incendio che distrusse 96 case ed una quantità immensa di bestiame. Si ebbero pure tre vittime umane.

Su 96 case abbruciate, solo 27 erano assicurate.

Il brigantaggio in Sicilia

Palermo, 1. Sulla via da Boccadifalco, 8 grassatori mascherati assalirono la carrozza postale coi fucili spianati.

Fecero scendere 5 passeggieri e ordinarono al cocchiere di porsi col viso a terra, bastonandolo.

Tolsero dalla valigia postale 450 lire, poi depredarono i passeggieri.

Il fatto avvenne in pieno giorno.

Altri delitti simili avvennero in altra parte dell'isola.

Il colera a Napoli

Napoli, 1. Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi vi furono 26 casi, con 9 morti dei giorni precedenti.

Dopo mezzogiorno, fino a stasera, 4 casi e due morti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 agosto 1893

	1 ag.	2 ag.
Rendita		
Ita' 5 0/0 contanti	94.80	94.40
» fine mese agosto	91.89	94.62
Obbligazioni Ass. Eccles 5 0/0	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	315.—	315.—
» Italiane 3 0/0	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	490.—	492.—
» » » 4 1/2	493.—	495.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1255.—	1248.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	26[illegible].—	261.—
Società Tramvia di Udine	80.—	87.—
» ferrovie Meridionali	657.—	619.—
» » Mediterranee	527.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108.50	108.75
Germania »	134.75	134.50
Londra »	27.40	27.30
Austria e Banconote »	218.—	217.50
Napoleoni »	21.55	21.00
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.70	86.50
Id Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30. **Grani.** Tenuti in buona vista i cereali vennero tutti, quelli posti in vendita, prontamente smerciati, anzi si può asserire che non tutte le domande rimasero soddisfatte.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.30, granoturco da lire 10.75 a 11.60, segala da lire 10.25 a 11.

Giovedì. Frumento da lire 14.60 a 15.25, granoturco da lire 10.50 a 11.50, segala da lire 10.30 a 10.60.

Sabato. Frumento da lire 14.25 a 15, granoturco da lire 10.75 a 11.30, frumento da lire 10.50 a 10.75.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli. Prezzi discesi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

27. 38 pecore, 115 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 14 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito, 92 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil., 4 d'allevamanto a prezzi di merito.

320 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi in discesa.

Trifoglio incarnato

al quintale lire 35, 38, 40, 42, 43, 45. 50, 55.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. L. 0.80, 0.90, 1.—, 1.10 1.20
Quarti di dietro
al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	Lire	62
» di Vacca	»	»	»	53
» di Vitello a peso morto		»	»	80

CARNE DI MANZO.

I° qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
I.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
»	»	»	»	»	0.80

COMUNE DI MAJANO

Avviso di concorso

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 365.

Majano, li 26 luglio 1893

Il Sindaco
S. PIUZZI

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
la regina delle acque da tavola
GASOZA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) continueranno ad essere in vendita colla fine dell'anno corr.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

FIORI FRESCHI
si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ANTICA FONTE PEJO
Acqua Ferruginosa e Gasosa
Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIE D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — ed UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893.

Successo Meraviglioso
RIGENERATORE
Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione
Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5
In Provincia coll'aumento di una lira

DEPILATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE
DI VICHY
del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
MILANO - V.ale Monforte, 39 - MILANO

È UN'ECCELLEGTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc. ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) **L. 0.60**
» » sei bottiglie » » » **3.60**

Forte sconto ai rivenditori
Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - Milano

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

La caduta dei Capelli
Si arresta immediatamente facendo uso della
POMATA o LOZIONE ETRUSCA
25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato
DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.
Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 21, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

Ottennero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le
«Maglierie igieniche «anti reumatiche le «migliori in commercio, pura finissima Lana

HERION

«raccomandate e garantite dal celebre «igienista professore «Paolo Mantegazza, «senatore

Deposito in Udine presso E. Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion
Diffidare dall'imitazione.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
M. 1.60 a.	6.45 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.
M.¹ 7.35 a.	12.30 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA	A UDINE
D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 5.15 a.	10.05 a.
O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 2.10 p.	4.46 p
M. 6.06 p.	11.30 p.
O. 10.10 p.	2.25 a

¹ Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.

DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.20 a.	1.34 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.

DA PONTEBA	A UDINE
O. 6.20 a.	9.15 a
D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE
M. 2.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.

DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.40 a.	10.57 a
O. 9.— a.	12.45 a
M. 4.39 p.	7.45 p
O. 8.10 p.	1.20 a

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE
M. 6.— a.	6.31 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.57 p.	4.5 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.

Partenze	Arrivi
DA CIVIDALE	A UDINE
M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 4.29 p.	5.6 p.
O. 8.20 p.	8.48

DA UDINE	A PORTOGRUARO
O. 7.47 a.	9.47 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.

DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrive ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE
R.A. 8.— a.	9.42 a.
» 11.10 a.	12.55 p.
» 2.35 p.	4.23 p.
» 5.55 p.	7.42 p.

DA S. DANIELE	A UDINE
6.30 a.	8.32 a. R.A.
11.— a.	12.20 p. P.G.
1.40 p.	3.20 p. R.A.
6.— p.	7.20 p. P.G.

"Polvere di Cipria," a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LINEA RED STAR
Vapori postali Reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA
(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti